

Codice A1814A

D.D. 23 febbraio 2017, n. 511

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Stradella Stefano. Tipo di intervento: richiesta di autorizzazione per trasformazione di terreno boscato in coltivo, nel comune di Castello d'Annone (AT).**

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la legge regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

Vista la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Vista l'istanza presentata in data 10.01.2017 dal Sig. Stradella Stefano, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per trasformazione di terreno boscato in coltivo (nuovo impianto nocciolo), nel comune di Castello d'Annone (AT), zona Valle Rosario;

Visti i pareri istruttori geologico e forestale, favorevoli con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativi al progetto in oggetto, rispettivamente in data 21.02.2017 e in data 20.02.2017; tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Stradella Stefano, nato ad Asti il 03.12.1970, (omissis), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di trasformazione di terreno boscato in coltivo, nel comune di Castello d'Annone (AT), sui terreni correttamente individuati nelle specifiche relazioni allegate alla documentazione, nel rispetto della seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori di estirpo ceppi dovranno essere limitati allo stretto necessario e non superiori a quanto indicato in progetto.
- 2) Dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la realizzazione di specifica rete di scolo (fossi scolmatori) come da progetto; le acque così raccolte andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione in particolare nel momento in cui il terreno sarà privo di copertura vegetale.
- 3) Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosioni incanalate (rill erosion), o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà interrompere il passaggio dei mezzi agricoli su tali aree e valutare immediatamente quali contromisure adottare.
- 4) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica a firma della Dott. Geol. Grazia Lignana, allegata alla documentazione progettuale.
- 5) Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.

- 6) Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
- 7) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
- 8) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- 9) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/89 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 7 lett. c) dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto non sia soggetto alla compensazione di cui al comma 4 del medesimo articolo.

I lavori dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Mauro FORNO